Anno XXIV. Venerdì 23 Giugno 1871 N. 145

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 Giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto in data del 1.° giugno, con cui si dispone che a partire dal 1.° agosto 1871 il Comune di Massari Melzi è soppresso ed unito a quello di Fara-Gera d'Adda, in provincia di Bergamo.

Una disposizione nel personale portuario.

Decreto ministeriale del 20 giugno, con cui è permessa la introduzione nel Regno del bestiame bovino, del bestiame di specie ovina, ed in generale di tutti i ruminanti provenienti dalla Svizzera, a condizione peraltro che gli animali sieno accompagnati da un certificato sanitario del luogo di provenienza, e sieno visitati e riconosciuti sani da un medico veterinario italiano alla frontiera.

Atti Governativi

L'onorevole signor Ministro dei Lavori pubblici ha diramato ai signori Prefetti del regno ed agli Ingegneri Capi degli Uffici tecnici governativi la circolare che qui sotto riportiamo:

La legge 20 Marzo 1865, allegato *F.* vieta in modo assoluto qualsiasi atto od uso, che possa compromettere l'incolumità degli argini pubblici, ponendoli a tal uopo sotto l'immediata sorveglianza degli Agenti della pubblica Amministrazione.

Avvenuta la classificazione delle strade giusta la legge stessa, non tardò a manifestarsi il bisogno di regolare il servizio moltiforme delle vie arginali ruotabili, al cui mantenimento debbono oggidì provvedere, col concorso dell'Amministrazione Idraulica, i Corpi Morali, od i particolari, ai quali ne fu concesso l'uso.

Onde togliere impertanto ogni inconveniente al riguardo, e stabilire un sistema uniforme, che guarentisca gl'interessi dell'Amministrazione, la quale ha diritto di esigere che i piani arginali siano costantemente mantenuti in buono stato di viabilità, per commodo e prontezza del servizio d'ispezione, e di difesa massime in tempo di piena, questo Ministero avuti in proposito i pareri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e del Consiglio di Stato ha determinato quanto segue:

1° Nessun Corpo Morale (Provincia, Comune, e Consorzio), e nessun privato può usare della superficie o corona degli argini pubblici di 1° e 2° categoria, come pure di quelli lungo le opere di bonificamento in gestione dello Stato, senza ottenere prima il permesso giusta il disposto dall'articolo 122 della predetta legge 20 Marzo 1865.

2° La concessione viene accordata dal Prefetto, e dietro l'avviso che sul progetto presentato dal richiedente verrà emesso dall'Ufficio Tecnico Governativo della Provincia, il quale dovrà pure proporre l'annuo canone di concorso a carico dell'Amministrazione Idraulica.

3° Riguardo alle strade arginali già esistenti, se il Corpo Morale, od il particolare interessato non abbiano mai avuta una regolare concessione, dovranno farne domanda giusta il precitato articolo 122 della legge, ed entro il termine di sei mesi a partire dalla data della presente.

4° Il mantenimento, ed ogni altro lavoro per conservare la praticabilità della strada arginale, dovrà essere amministrato e diretto dal concessionario, sotto la sorveglianza degli agenti dell'Amministrazione per l'incolumità degli argini, e per la costante buona viabilità della strada.

5° L'Amministrazione Idraulica sostiene il terzo della spesa necessaria alla manutenzione in sabbia delle corone arginali, ridotto a canone fisso chilometrico; cioè per i piani di larghezza superiori ai metri 5,00, L. 85, e L. 50 per quelli di larghezza inferiore.

6° Il predetto contributo sarà pagato annualmente al concessionario in seguito a certificato dell'Ufficio Tecnico Governativo comprovante la buona viabilità ed il regolare mantenimento della strada.

7° Nel caso di spostamento o rialzo dell'argine l'Amministrazione Idraulica sarà tenuta soltanto a togliere il materiale impiegato nel piano stradale, e ricollocarlo sulla nuova corona arginale, rimanendo ogni altra spesa a carico del Corpo Morale o del privato cui fu concesso l'uso.

8° Non sarà accordato il transito sulle arginature anzidette, se la Provincia, il Comune, il Consorzio, o privato, che ne usano, od intendono d'usarne, non si obblighino a mantenerne regolarmente la superficie in sabbia, od in ghiaja.

9° Qualora per trascuranza del concessionario o per altro fatto ad esso attribuibile in causa dell'uso, l'argine tanto nel suo piano, quanto nelle altre sue pertinenze, subisse una depressione, ovvero manifestasse in altro modo il bisogno di riparazioni, e sempre quando, diffidato il concessionario stesso a provvedervi, il medesimo non vi si prestasse entro il termine assegnatogli, la Amministrazione Idraulica oltre a vietarne l'uso, disporrà per l'esecuzione d'ufficio a tutte spese del concessionario stesso.

Sarà compiacente così il Sig. Prefetto, come il sig. Ingegnere-Capo Governativo di voler impartire, ciascuno per la parte che lo riguarda, le disposizioni occorrenti per l'osservanza delle norme contenute nella presente, non senza interessare il Sig. Prefetto a provvedere per l'inserzione della stessa nel giornale Ufficiale della Provincia, di cui verrà trasmesso un esemplare al Ministero.

Il Ministro
CASTAGNOLA.

L'INTERNAZIONALE IN SPAGNA

—o—

Nella seduta del congresso del 12 giugno, discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, il deputato *Lostau* (operaio) propose un emendamento, col quale difendendo i privilegi degli operai e propugnando una riforma universale della società, biasimava la politica del governo considerandola incompatibile colla condizione sociale della classe operaia.

In appoggio di questo emendamento, il deputato Lostau fece un discorso, in cui sostenne i principi dell' *Internaziole.*

Al deputato predetto rispose il signor *Rodriguez*, della maggioranza, ribattendo una ad una, con ricchezza di argomentazioni, e di forma, tutte le teorie svolte in difesa dell' *Internazionale*; e parlando del carattere eminentemente politico di essa, lesse il seguente documento, che venne sparso fra gli operai di Madrid, onde invitarli ad entrare in quella associazione. Eccolo:

PROGRAMMA

Abolizione definitiva e completa delle classi sociali, fondendo tutte quelle che esistono in una sola di produttori liberi:

Eguaglianza economica e sociale degli individui d'ambo i sessi.

Trasformazione dell'odioso privilegio d'eredità in diritto generale, affinchè in avvenire il possesso sia proporzionato alla produzione di ciascuno.

Trasformazione della proprietà individuale della terra, degli istromenti del lavoro, delle macchine, utensili, ecc., come di ogni altro capitale, in collettiva proprietà della intera società, onde non possano essere monopolizzati; non potendo essere utilizzati per l'avvenire che dai lavoratori che li devono fare direttamente produrre, vale a dire, dalle associazioni agricole ed industriali, secondo quanto fu stabilito nei congressi degli operai internazionali di Bruxelles e di Basilea.

Uguaglianza di diritto nei mezzi di sviluppo, cioè di alienazione, di educazione e di istruzione, in tutti i gradi della scienza, della industria e delle arti, accordata ai figli d'ambo i sessi.

Distruzione, per mezzo della riduzione progressiva, delle cariche, di tutte le posizioni politiche e autoritarie attualmente esistenti, riducendole, via via, a semplici mansioni amministrative dai servizi pubblici nei rispettivi comuni, sino ad ottenere la totale fusione nella unione universale delle libere associazioni tanto agricole quanto industriali.

Distruzione dello spirito dannoso di nazionalità, considerando contrario alla unione e alla solidarietà internazionale di tutti i lavoratori e soffocando ogni azione politica basata sul concetto chiamato patriottismo che si fonda sulla rivalità delle nazioni.

Sostituire la scienza alla fede, e la giustizia umana alla giustizia divina.

— Dopo la lettura di questo documento, il deputato *Rodriguez*, parlò dei mezzi che la *Internazionale* vuole impiegare per tradurre in fatto il suo programma. Codesti mezzi si riassumono nel *distruggere* tutto quanto si oppone ai fini di quell' associazione, alleandosi con qualsiasi partito che possa giovare all' atterramento dell' ordine sociale esistente.

Dopo aver fatte queste rivelazioni, il deputato *Rodriguez* parla delle condizioni in Ispagna dell' *Internazionale* che, per meglio farle conoscere, riferiamo le sue stesse parole:

« Ora, o signori, credo di dovervi dire, affinchè non si dia troppo importanza ai fatti accennati, che la *Internazionale* non deve cagionare qualsiasi allarme giacchè non trova aderenti come il sig. Lostau e alcuni altri si immaginano; all'infuori di certe località, l' *Internazionale* ha poca influenza in Ispagna, in Madrid nessuna; e non l' ha perchè se ne è discusso, e le cattive idee muoiono sempre colla luce della discussione. »

Società di Solferino

La Società di Solferino e San Martino ha pubblicato la relazione letta dal suo presidente senatore Torelli all' assemblea dei Soci tenutasi in Padova il 12 corente. Da essa rileviamo che la Società a tutto il 10 corrente giugno ha introitato la somma di L. 157,303. 18 con una rimanenza da esigere di Lire 1110. A tutto aprile ha speso la somma di L. 156,123. 35 per cui L. 11,625 per impiego acquisto in cartelle del debito pubblico, danti una rendita di Lire 1000. Il numero dei Soci fra i promotori e gli altri, ad oggi sale, esclusi i corpi militari, a n. 493, che si suddividono in n. 353 Soci privati, sia individui, sia corpi morali, esclusi i comuni, come legioni di G. N., Società, ecc. n. 140 fra provincie e comuni.

Rilevasi pure come la Società oltre al condurre a termine la parte essenziale della sua impresa rapporto ai caduti, ossia la raccolta delle ossa e l' erezione degli ossari, ha già fatto l' impianto di giardini attorno agli ossari stessi, dove potranno dai congiunti essere posti ricordi e monumenti ai caduti. Vi manca una cosa vitale per un giardino ed in luoghi così arsi, l' acqua; ma si sta anche pensando a ciò.

In fine vi leggiamo la creazione di premi da estrarsi ogni anno il 24 giugno, giorno anniversario della battaglia di Solferino e di S. Martino, il cui minimo è fissato in L. 1000, a favore dei soldati italiani superstiti di quella battaglia, od a favore delle famiglie dei soldati morti che lasciarono discendenti od ascendenti diretti, o vedove. Calcolasi che tale lotteria durerà per oltre 60 anni.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L' *Italia Nuova* di ieri scrive:

L' onorevole Salvagnoli svolse in principio dell' odierna seduta della Camera la sua mozione, secondo la quale la legge di reclutamento, come fu riformata dal progetto in discussione, non avrebbe dovuto applicarsi prima della leva per i nati nel 1852. La Camera non fece buon viso alla proposta che fu rigettata.

L' onorevole Sirtori, pregato dalla commissione, acconsentì a rinviare ad altra epoca la sua, colla quale si invitava il ministero a presentare nella prossima sessione un progetto di legge che dividesse il territorio del regno in compartimenti militari di più gradi.

Restava quindi a passare alla votazione segreta del progetto discusso.

Sorse allora la questione se non convenisse rimandarla dopo che fosse discussa la legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

La Camera decise di passare senz' altro alla votazione, ma si riconobbe che essa non era in numero.

La votazione sarà rinnovata domani in una seduta che si terrà alle nove e in cui si discuteranno progetti di secondaria importanza. Nella seduta pomeridiana si aprirà la discussione sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

— Il bollettino n. 36 delle nomine, promozioni e disposizioni seguite nella ufficialità dell' esercito, annuncia che il luogotenente generale in disponibilità Bixio Cav. Nino, fu collocato a riposo in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio, a datare dal 1 luglio prossimo.

PADOVA — Annuncia l'*Opinione* che in seguito ai disordini avvenuti a Padova in occasione delle feste religiose, l' ispettore di pubblica sicurezza venne sospeso.

VERONA — Leggiamo nell' *Arena* di Verona, di martedì ultimo scorso:

L' Adige da ieri mattina s' ingrossa straordinariamente e tuttora continua ad alzarsi, non però rapidamente. Sottoriva varie case sono già innondate.

Pare che il fiume abbia rotto vicino a S. Bonifacio. Nulla finora ci venne comunicato, ma ci si dice che all' ora in cui scriviamo, il sindaco, il R. prefetto e l' autorità di pubblica sicurezza si accingano a recarsi sul luogo indicato.

In questi casi veramente l' autorità dovrebbe anche provvedere perchè i giornali fossero informati d' uffizio esattamente, perchè il pubblico potesse essere a giorno dei fatti e non lasciare libero campo a notizie false o per lo meno esagerate.

I giornali del Trentino giunti questa mattina parlano delle pioggie copiose ed esprimono il timore di un'innondazione.

NOTIZIE ESTERE

Siamo lieti di riferire dal *Corriere Mercantile* di Genova:

Buenos-Ayres, 16 maggio 1871.

Vengo a darvi finalmente una consolante notizia.

Non solo il morbo che fece qui tanta strage giunse all' ultimo periodo della sua curva discendentale, ma oggi puossi dire che non si contano più nuovi casi di febbre gialla, giacchè i decessi che si annunziano vengono quasi tutti attribuiti ai casi anteriori.

La città va riprendendo la sua fisonomia e non solo hanno ricominciato gli affari, ma persino i pubblici spettacoli dopo una tanta calamità.

Conviene ora pagare un giusto tributo di gratitudine a coloro che più si distinsero nel soccorrere la sventura, durante l' infuriare del tremendo flagello.

— Scrivono da Berlino alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Contemporaneamente all' ingresso delle truppe, furono ristabilite le relazioni diplomatiche fra la Germania e la Francia, interrotte fin dal 19 luglio dell' anno scorso.

Il conte Waldersee è accompagnato dal capo cancelliere della precedente ambasciata della Confederazione del Nord a Parigi, signor consigliere Gasperini.

L' invio del generale di cavalleria austriaco barone di Gablenz a Berlino è stato giudicato come atto di sicura prova del ravvicinamento sincero della corte d' Austria a quella di Berlino. L' autografo di Francesco Giuseppe rammenta il convegno di Pillnitz nel 1791, in cui il re di Prussia, prendendo la mano del principe ereditario, e mettendola in quella dell'imperatore d'Austria, gli soggiunse: « Voi avete veduto quanto cordialmente si amarono il padre vostro e l' Imperatore; proseguite ad essere buoni amici anche dopo la mia morte ».

In realtà l' amicizia di Federico Guglielmo III e di Francesco I fu sincera, ed oggi Francesco Giuseppe I compie un atto di pietoso ossequio verso il suo avo, rammentando nel giorno d'onore dell' imperatore di Germania il patto d' amicizia, che fu consacrato dal sangue tedesco sui campi di Lipsia. Gablenz è forse, dopo Tegetthoff, il militare più popolare dell'Austria. Egli è beneviso anche dai nostri generali perchè fu valoroso loro commilitone nella campagna dello Schleswig. Tutto ciò però dà all' invio di lui anche un carattere politico di somma importanza, che indica l' inaugurazione di un progresso politico nelle relazioni dei due Stati.

— La Giunta di finanza austriaca ha accordato un credito di sei milioni per l' esposizione mondiale da tenersi in Vienna nel 1873. Il barone Schwarz recatosi a Vienna è intento da alcuni giorni a prendere le necessarie disposizioni per i preparativi dell' esposizione e principiò coll' occuparsi della località adatta per l'edificio dell'esposizione, pel quale si scelse definitivamente il Prater.

— In Olanda, scrive il corrispondente dell' *Indépendance Belge* dall' Aja, il movimento sociale prende proporzioni vastissime. Nei *meetings* gli operai, guidati da una forza occulta e potente, trattano le quistioni del lavoro e del capitale con una sicurezza ardita e sconosciuta. Il pubblico acclama i difensori dell' Internazionale ed applaude i discorsi che tendono a sopprimere il capitale, la religione e il governo, sostituendovi il lavoro, la ragione e la famiglia.

— I giornali austriaci portano il seguente telegramma:

Londra, 19. — I Feniani penetrarono a forza nell' arsenale della milizia di Mallow, e vi presero 150 fucili. Le guardie fecero fuoco; i Feniani fuggirono. Furono trovati 40 fucili e arrestati 5 individui sospetti.

CRONACA LOCALE

Circolo artistico. — Il nostro Circolo artistico non ha guari con gentile pensiero nominava proprio socio onorario l' illustre nostro concittadino commendatore *Carlo Mayr*, prefetto di Genova, il quale in segno del suo animo grato mandava al lodato Circolo la lettera cortesissima che pubblichiamo qui sotto:

PREFETTURA DI GENOVA

GABINETTO

Genova 10 Giugno 1871.

Illustrissimo Signore

Ringrazio come so maggiormente codesto benemerito Circolo Artistico, e la S. V. Ill.ma, che tanto degnamente lo presiede, della mia nomina a socio onorario del medesimo.

So che io debbo tanta gentilezza più alla squisita cortesia di chi mi eleggeva che a merito personale, ch' io mi abbia, se si faccia eccezione ad un solo, a quello, cioè, d' amare con tutto l' animo ogni cosa che possa giovare al decoro e alla prosperità del mio paese.

Egli è certo di tale mio affetto vivissimo che si volle darmi premio dalla S. V., e dagli onorevoli suoi consoci, ed io La accerto che di tale premio sono lieto, e gratissimo, e che mi reputerò fortunato ove abbia occasione di rendermi utile alla nobile istituzione, cui mi ascrivo ad onore di appartenere.

Aggradisca, egregio signor Presidente, i sensi della mia distinta e sincera considerazione.

Suo Dev.mo Obb.mo
C. Mayr.

All' Ill.mo sig. Presidente
del Circolo Artistico
FERRARA

Letture popolari. — Domenica (25 corr.) ad un' ora pomeridiana nel locale del Licèo *Ariosto* il professore G. W. Mircovich continuerà la sua lettura pubblica sul seguente argomento: *La Teocrazia dei Papi nel Secolo XIII.°*

Disgrazia. — Ieri alle ore 2 antimeridiane certa Laura Aureli, vedova Gastaldi, di questa città, dopo essersi alzata di letto per aprire la porta di casa ad un proprio nipote figlio del ricevitore del R. Lotto ed essere quindi ritornata nelle sue stanze al piano di sopra ne usciva tosto per ritirare certe chiavi dal nipote stesso ritiratosi in altra camera; ma questo fatto, in passando presso la scala che conduce al portico, le si spegneva il lume che teneva in mano, per cui la poveretta mentre si faceva a tentoni a cercar l'uscio della propria camera, andatole un piede in fallo, cadde e precipitò in fondo alla scala, riportandone tali gravi percosse che rimase cadavere all' istante.

L' infelice contava 65 anni di vita, ed è la quinta vittima che nel volger di pochi mesi l' atra inesorabil Parca miete nella famiglia Gastaldi.

Offerte agli Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi ci trasmette, affinchè la pubblichiamo, la seguente diciasettesima nota di offerte fatte alla filantropica istituzione:

Somma precedente	L. 2563. 58
Società della Gioventù cattolica in Ferrara . . .	« 20. —
Totale	L. 2583. 58

Incendio. — Ieri intorno alle ore 7 pom. si manifestava il fuoco nel fienile annesso alla casa d' abitazione del signor conte ing. Francesco Magnoni, e alle 9 1[2 circa era già spento in grazia del sollecito accorrere che vi fece, sui primi momenti dell' incendio, il benemerito corpo dei civici Pompieri che si prestò moltissimo, coadiuvato dai Lanceri Vittorio Emanuele nonchè dai RR. Carabinieri, dalle Guardie di P. S. e da quelle del Municipio.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Giugno 1871.

Nascita — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Nalini Leonardo di Ferrara, d'anni 24, muratore, celibe, con Francesconi Maria di Occhiobello, d' anni 23, nubile — Spadoni Antonio di Ferrara, d'anni 30, possidente, celibe, con Rescazzi Rosa dei Masi del Torello, d' anni 21, possidente, nubile.
Morti — Aureli Laura di Ferrara, d' anni 65, vedova — Lodigiani Giuseppe di Ferrara, d' anni 47, facchino, conjugato — Baricordi Maria Rosa di Quacchio, d' anni 16, nubile.
Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 22. — *Versailles* 21. — Il servizio postale oggi è completamente ristabilito in tutte le direzioni. La telegrafia privata si ristabilirà fra breve nei dipartimenti della Senna e della Senna ed Oise. Sono ammessi tutti i dispacci relativi al prestito.

L' Assemblea approvò la proposta di concedere agli alsaziani dei terreni in Algeria.

Parigi 21. — Tutti i giornali applaudono al discorso di Thiers. Si formarono molti Comitati elettorali, non è stata ancora pubblicata alcuna lista di candidati.

Vienna 21. — Gablenz ritornò da Berlino e consegnò all'imperatore d'Austria una lettera dell' imperatore Guglielmo. Gablenz ha ricevuta la gran croce dell' aquila rossa in brillanti.

Copenaghen — Il re di Grecia è arrivato.

Berlino 22. — La *Gazzetta della Croce* annunzia che il Governo prussiano fece dei passi ufficiali a Roma in causa dell'attitudine della frazione cattolica.

In seguito a questi reclami, il cardinale Antonelli disconfessò completamente l' attitudine di quella frazione.

Vienna 21. — La Commissione del bilancio della delegazione austriaca continuò la discussione del bilancio del ministero degli esteri ed approvò i due primi capitoli. Fu discusso lungamente il capitolo relativo alle spese per le informazioni politiche per le quali Beust domandò 260 mila fiorini, adducendone specialmente a motivo, la diramazione pericolosa della Società Internazionale. La Commissione votò soltanto 200 mila fiorini. Circa la spese delle ambasciate di Parigi e Roma vi fu pure lunga discussione. Beust sostenne la necessità di mantenere il carattere di ambasciata alle rappresentanze di Parigi e Roma. Disse che il mantenimento della rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede è conforme alla legge italiana sulle garanzie del papa. Altri Governi mantennero pure la rappresentanza presso il papa. Beust soggiunse che il Governo mantiene il principio del non intervento nelle relazioni fra l' Italia e la Santa Sede. Dichiarò finalmente che il Governo diede istruzione al rappresentante a Firenze di seguire il ministro degli esteri a Roma, appena questi trasferirà ivi la sua residenza. Il mantenimento delle ambasciate di Parigi a Roma è stato approvato.

Versailles 22. — Il *Journal Officiel* annunzia che la rivista si farà domenica 25 corrente; dichiara poi completamente falsi i dispacci di Thiers a Mac Mahon pubblicati dal *Gaulois*. È smentito che Victor Lefranc sia partito per l'Inghilterra.

Bruxelles 21. — Si fece a Mons una dimostrazione a favore dell' Italia. Una deputazione seguita da 5000 persone presentò al vice console italiano un indirizzo di simpatia all' Italia.

Londra 21. — Cons. inglese 92 1[16. Rendita italiana 57.

Parigi 22. — Rendita francese 51. 92 Rendita Italiana 57 65.

Berlino 21. — Rendita Italiana 55 1[2.

Vienna 22. — Cambio su Londra 123. 95. Napoleoni 9. 85 1[2.

BORSA DI FIRENZE

	21	22
Rendita italiana . . .	— — 60 55	— — 60 62
» » fine mese	— — — —	— — — —

	21	22
Oro	20 99	20 96
Londra (tre mesi) . . .	26 36	26 36
Francia (a vista). . . .	104 80	104 80
Prestito Nazionale . . .	82 77	82 90
Obbligaz. Regia Tabacchi.	484 —	484 50
Azioni » »	709 50	712 50
Banca Nazionale. . . .	2785 —	2780 —
Azioni Meridionali . . .	390 60	363 —
Obbligazioni » . . .	181 —	181 —
Buoni » . . .	466 50	466 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 77	79 80

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

DI DELIBERAMENTO D' APPALTO

L'Appalto di cui nell'Avviso d'Asta del 5 corr. pel lavoro di consolidamento in ghiaja di strade Comunali ora sistemate in sabbia per la somma di L. 399,407. 10 da eseguirsi negli anni 1871-72-73-74-75 è stato con incanto d' oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1. 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 2 pomerid. del giorno 30 andante mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

L'offerta sarà depositata nell'apposita *cassetta* collocata nella Sala attigua alla Residenza Municipale.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve unire alla propria offerta:

1. Il Certificato in carta di bollo, firmato da Ingegnere distinto, che comprovi l' idoneità e capacità del concorrente.

2. Certificato di moralità.

3. Esibire la ricevuta del Cassiere Comunale, dalla quale risulti:

a) il deposito di L. 30,000 in biglietti di banca od in cartelle di rendita dello Stato, a garanzia del Contratto;

b) il deposito per le spese d'Asta e di stipulazione del Contratto, stabilito approssimativamente di L. 5,000 salvo liquidazione.

Non stipulando fra il termine fissato l'atto di sottomissione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all' Appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell' Appaltatore.

Ferrara 20 Giugno 1871.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI *Assess.*

Inserzioni a pagamento

grande Assortimento

delle PROFUMERIE primarie fabbriche Nazion. ed estere

In estratti d'acque odorose - Acqua di Miele di S. Maria Novella - Acqua di
G Lavanda di Colonia e di Felsina ve-
R ra di Bortolotti - Aceto aromatico
Il A - Vinaigre per toeletta - Pasti-
prez- N glie fumanti per le stanze -
zo d'o- D Olio di Maccassar - Cerette
gni sca- E bianche, bionde e brune -
tola è di Saponi d' ogni qualità -
di Lire 8. A Farine d' amandorla e
S di riso - Polvere di
S corallo per i denti.
Revolver da O Acqua Demarson
7, 9 e 12 mil- R per tingere istan-
limetri, e cariche T taneamente i
relative. I cappelli.
MENTO

A Encomiare quest' acqua è inutile,
C tutti la conoscono, essa è ormai
Q preferita nelle famiglie, negli
U ospitali e negli stabilimenti
A alle altre acque ferruginose
di Rabbi, Santa Catteri-
DELLA F na, ecc. e specialmente,
E a quelle di Recoaro
RINOMATA R che contengono il
R solfato di calce
U (gesso) contra-
ANTICA FONTE G rio alla salu-
I te ed agli
DI PEJO N usi me-
O dici.
S
A

Si può avere dalla Direzione della fonte in Brescia e da tutti i Signori Farmacisti.

AVVERTENZA

Vendendosi da taluno dei Signori farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria sotto il nome di *Pejo* con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collega *Antonio Girardi* di Brescia, ad evitare l' inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: *Antica Fonte Pejo-Borghetti.* — La Direzione **C. Borghetti.**

Borgo Leoni N. 39.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI, Via *Borgo Leoni* N.° 39, trovasi vendibile una gran quantità di **Soffietti per inzolfar viti** *a prezzi limitati.*

Soffietti per inzolfar viti

Non più Epilessia

POLVERE ANTI-EPILETICA
del Dottor MOLART

Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE

Quindici anni di successo guarigione positiva. Non più EPILESSIA (*Mal caduco*), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perchè non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente mediante la cura graduata di d.a polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione costatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate. Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20. Deposito generale presso GALLO GIUSEPPE V. Carlo Alberto n 3, Torino, e dai principali farmacisti d' Italia.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti mollissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma *sopra* il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(23)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, caterro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signora — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica,** ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Taccin; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.